

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA
CINETECA NAZIONALE
CSC PRODUCTION

SANTA CROCE
**EFFETTO
NOTTE**
VII EDIZIONE 2017

LA
MEMORIA
E IL **FUTURO**
DEL **CINEMA**
ITALIANO

30 GIUGNO 7 LUGLIO 2017

1^a MOSTRA DEL CSC

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Sedi di: Roma - Palermo - Torino - Milano - L'Aquila



Centro Sperimentale di Cinematografia

Felice Laudadio *presidente*

Olga Cuccurullo, Giancarlo Giannini,
Aldo Grasso, Carlo Verdone
consiglieri d'amministrazione

Marcello Foti *direttore generale*

Felice Laudadio, Francesca Archibugi,
Gianni Canova, Giuseppe Rotunno,
Federico Savina, Severino Salvemini
comitato scientifico

Cineteca Nazionale

Daniela Currò *conservatrice*
Gabriele Antinolfi *direttore amministrativo*

Scuola Nazionale di Cinema

Caterina d'Amico *preside*
Fiammetta Lioni *direttore amministrativo*

Sede distaccata Palermo (documentario)

Robertò Andò *direttore didattico*
Ivan Scinaro *direttore di sede*

Sede distaccata Milano

(cinema d'impresa e pubblicità)
Maurizio Nichetti *direttore didattico*
Bartolomeo Corsini *direttore di sede*

Sede distaccata Torino

(animazione)
Chiara Magri *coordinatore didattico*
Sergio Toffetti *direttore di sede*

Sede distaccata L'Aquila

(reportage audiovisivo)
Daniele Segre *direttore didattico*
Marcello Foti *direttore di sede (ad interim)*

Divisione tecnica

Marco Bernardini *direttore*

Divisione amministrativa

Monica Cipriani *direttore*

CSC Production

Elisabetta Bruscolini *direttore generale*

Prima Mostra del CSC

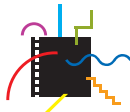
Centro Sperimentale di Cinematografia
La memoria e il futuro del cinema italiano

Vincenzo Aronica *organizzazione generale*
Caterina Cerra *assistente all'organizzazione*
Lorena Canulli *allestimento mostra, catalogo,*
lavorazione immagini e grafica generale

con la collaborazione di

Alessandro Andreini, Stefania Angelini, Laura Argento, Mario Balsamo, Alberto Blasetti, Mario Belcastro, Ferdinando Beltrano, Luigi Buono, Sergio Bruno, Laura Ceccarelli, Elio Cecchin, Michela Cervieri, Marina Cipriani, Maria Coletti, Luca Collorone (*stagista*), Barbara Dante, Cosetta Del Faro, Juan Francisco Del Valle, Francesco Di Gesù, Gian Paolo Falso, Franca Farina, Antonella Felicioni, Paola Ferrario, Mauro Frau, Alberto Guerri, Giusy Gulino, Stefano Landini, Ennio Lucciola, Francesco Mattera, Lorena Militello, Mario Militello, Domenico Monetti, Flavia Morabito, Alessia Moretti, Irela Nuñez, Luca Pallanch, Luisa Petrillo, Stefano Pignani, Maria Assunta Pimpinelli, Laura Pompei, Antonio Proietti, Natalia Rolla, Fabio Rosi, Viridiana Rotondi, Lisa Sacchi, Stefano Savona, Federico Savonitto, Charmane Spencer, Massimo Tucceri, Daniele Venturini, Anna Rita Viotto, Katya Verzola.

Stefano Finesi *ufficio stampa*



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

LA MEMORIA E IL FUTURO DEL CINEMA ITALIANO **1ª Mostra del CSC-Centro Sperimentale di Cinematografia**

È antica consuetudine – per la Cineteca Nazionale del CSC-Centro Sperimentale di Cinematografia – contribuire alla diffusione e alla conoscenza del cinema fornendo a festival, enti e associazioni culturali, italiani e non, i film raccolti nel corso di molti decenni e custoditi nel proprio immenso archivio. Ed è non meno antica usanza del CSC presentare nelle manifestazioni nazionali e internazionali i migliori saggi di diploma realizzati dagli allievi della sua prestigiosa Scuola di Cinema. Mai prima d'ora, però, il CSC aveva organizzato un proprio evento nel corso del quale mostrare tanto i suoi film restaurati (la memoria) quanto le opere realizzate dai giovani studenti che si apprestano a diventare cineasti (e dunque il futuro del cinema italiano).

Nasce così da quest'anno 2017, in una sede di grande fascino quale il Parco Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, e nell'ambito di una manifestazione già molto affermata quale *Effetto Notte* promossa dal MiBACT, la prima Mostra del CSC che presenterà ogni sera, dal 30 giugno al 7 luglio, 8 lungometraggi firmati da grandi autori, film ormai classici amorevolmente restaurati dalla Cineteca Nazionale, preceduti, ciascuno, da altrettanti film di cortometraggio prescelti – ad opera di chi scrive, che dunque ne assume la piena responsabilità – fra i migliori fra quelli realizzati negli ultimi anni dagli allievi della Scuola Nazionale di Cinema (SNC). A questi si aggiungono molti altri corti e cortissimi che, *una tantum*, verranno presentati, l'uno dopo l'altro a tambur battente, dalle 18 alle 20 di ogni giorno, nella Sala Rocca del MiBACT. Un vasto mosaico di brevi filmati utile per offrire uno spaccato di quanto si produce nella sede centrale romana della SNC e nelle sue sedi distaccate di Torino (specializzata nel cinema di animazione), Milano (cinema d'impresa), L'Aquila (reportage), Palermo (documentario).

Non un altro festival, dunque, ma una preziosa occasione per presentare a un pubblico vasto, e non solo agli addetti ai lavori, un frammento dello straordinario giacimento culturale preservato e restaurato da una delle più importanti cineteche del mondo, e allo stesso tempo per “esporre”, in una Mostra per l'appunto, l'alto livello qualitativo delle opere cinematografiche realizzate dai nostri allievi con la supervisione di alcuni fra i più prestigiosi autori italiani offertisi quali docenti di una scuola d'eccellenza e di alta formazione fra le migliori al mondo. A tutti loro, docenti e allievi, e dirigenti e dipendenti del CSC, un grazie sentito e un grande in bocca al lupo per questo primo *nostro* esperimento.

Felice Laudadio
Presidente del CSC



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

La **Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia**, presieduta da Felice Laudadio, è articolata in due distinti settori: la **Cineteca Nazionale**, uno dei più importanti archivi cinematografici del mondo, e la **Scuola Nazionale di Cinema**, impegnata da ottant'anni nella formazione d'eccellenza per le professioni del cinema.

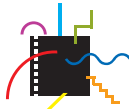
Inoltre, la **CSC Production**, società controllata dalla Fondazione, produce opere degli ex allievi sostenendoli nel delicato passaggio dal conseguimento del diploma al mondo del lavoro.



La Cineteca Nazionale è uno tra i maggiori archivi cinematografici europei, ricco di **oltre 120.000 pellicole** compreso il patrimonio **dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa di Ivrea**. Alla **conservazione** di questo prezioso patrimonio, la Cineteca Nazionale affianca un'intensa attività di diffusione culturale, con una propria programmazione presso il cinema Trevi di Roma e mettendo a disposizione di manifestazioni nazionali e internazionali prive di finalità commerciali parte del patrimonio conservato (catalogo di circolazione). **La Cineteca Nazionale è impegnata nel restauro del cinema italiano**: ogni anno vengono restaurati e riproposti sia grandi capolavori sia opere "minori", nel rispetto della complessa articolazione della nostra cinematografia.

La Cineteca Nazionale possiede inoltre un **archivio fotografico** che conta un patrimonio iconografico di più di **un milione di fotografie** (negativi con diritti di riproduzione e positivi senza diritti) e circa **50.000 pezzi di corredo pubblicitario** tra locandine, fotobuste, manifesti etc.

L'archivio svolge un costante lavoro di preservazione e ricostruzione della memoria fotografica del cinema.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

La **Scuola Nazionale di Cinema**, ha l'obiettivo di **scoprire e formare nuovi talenti**. Da ottant'anni intere generazioni di cineasti e i più illustri rappresentanti del nostro cinema sono passati per le sue aule e i suoi teatri di posa. La **Scuola Nazionale di Cinema** si è dedicata all'**insegnamento delle professioni del cinema**, e offre, a tutti coloro che superano la selezione, un programma didattico strutturato per aree interdisciplinari e finalizzato alla specifica preparazione in **costume, fotografia, montaggio, produzione, recitazione, regia, sceneggiatura, scenografia, suono**.

La Scuola si avvale di docenti di fama internazionale nella maggior parte protagonisti del miglior cinema italiano, quali, solo per citare alcuni nomi: **Franco Bernini** (sceneggiatura), **Stefano Campus** (suono), **Francesco Frigeri** (scenografia), **Giuseppe Lanci** (fotografia), **Daniele Luchetti** (regia), **Giancarlo Giannini** (recitazione), **Domenico Maselli** (produzione), **Maurizio Millenotti** (costume), e **Roberto Perpignani** (montaggio). E nelle **sedi regionali** è possibile seguire in Abruzzo il corso di **reportage audiovisivo**, in Piemonte il corso di **animazione**, in Lombardia il corso di **cinema d'impresa e pubblicità** e in Sicilia il corso di **documentario**.

La **CSC Production** realizza i film degli studenti del Centro Sperimentale, coproduce, ricerca sponsorizzazioni e collaborazioni per sostenere i **lavori di allievi ed ex allievi**, in particolare aiutandoli a realizzare l'opera prima. La CSC Production si occupa anche della **diffusione dei film nei festival nazionali e internazionali**, nelle sale cinematografiche, sulle reti televisive e sul web.

Prima come settore del CSC poi come società, ha prodotto il lungometraggio di esordio di dieci diplomati del Centro Sperimentale che oggi sono riconosciuti tra i giovani registi più interessanti della cinematografia italiana, tra questi Enrico Maria Artale, Sergio Basso, Claudio Cupellini, Marco Danieli, Edoardo De Angelis, Claudio Giovannesi, Valerio Mieli, Pietro Parolin. Ma anche molti **attori, sceneggiatori, scenografi, direttori della fotografia, costumisti, montatori, direttori di produzione e tecnici del suono**, oggi affermati professionisti, hanno esordito o approfondito sul campo la loro formazione grazie alla CSC Production.

Nel corso degli anni attraverso l'impegno in ambito cinematografico e televisivo abbiamo stabilito numerose collaborazioni con partner e clienti, tra i quali Annamode Costumes, Armani, Bavaria Media Italia, Bolero Film, Cecchi Gori, Eagle Pictures, Fratelli Cartocci, Istituto Luce Cinecittà, Margutta Digital International, Mediaset, MiBACT, Rai Cinema, Rai Radiotelevisione Italiana, Sky, Unesco.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Crowdfunding per il restauro del film *Il medico della mutua*

A partire dal 30 giugno il CSC inizierà un'attività di *crowdfunding* per il restauro del film di Luigi Zampa *Il medico della mutua* (1968) interpretato da Alberto Sordi, tratto dal romanzo omonimo di Giuseppe D'Agata, e sceneggiato da Zampa con Sergio Amidei e con lo stesso Sordi.

La commedia, diventata ormai un *cult*, ebbe, quando uscì, un grande successo di pubblico e non solo: valse ad Alberto Sordi nel 1969 il David di Donatello e il Globo d'oro come miglior attore protagonista, e a Pupella Maggio il Nastro d'argento come migliore attrice non protagonista.

La colonna sonora è di Piero Piccioni, e tra gli altri interpreti, oltre a Pupella Maggio, compaiono Bice Valori, Leopoldo Trieste, Claudio Gora, Nanda Primavera, Ida Galli.

Oggi la Cineteca Nazionale, con l'aiuto del pubblico di *Effetto Notte* inizia la raccolta fondi per il restauro digitale in 4k che partirà dai negativi originali, scena e colonna, messi a disposizione dalla Minerva Pictures Group. Il film restaurato sarà proiettato in prima visione nella prossima edizione della Mostra del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Le donazioni si potranno effettuare presso lo stand del CSC, tutti coloro che "adotteranno" il film riceveranno libri, magliette o shopper.

Mostra fotografica *I grandi restauri della Cineteca Nazionale*

La mostra racconta in una sequenza di immagini gli otto grandi restauri proiettati durante la manifestazione.

Immagini di fotogrammi estratti da pellicole originali si alternano a fotogrammi estratti da pellicole restaurate e a foto di scena provenienti dall'Archivio della Cineteca Nazionale.

Il percorso vuole essere sia un momento di intrattenimento espositivo sia un momento didattico per far conoscere al grande pubblico il complesso lavoro del restauro cinematografico e l'importanza di tale attività per preservare il patrimonio storico del cinema italiano.

Stand CSC

Per tutti i ragazzi tra i 18 e i 25 anni interessati al bando di selezione per l'ammissione al concorso della **Scuola Nazionale di Cinema** (triennio 2018-2020) è allestito un apposito *info point* dove sarà possibile ricevere tutto il materiale promozionale e le informazioni relative ai corsi.

Inoltre, una ricchissima offerta dei titoli pubblicati dal CSC sarà a disposizione, in esclusiva per il periodo della manifestazione, a un prezzo scontato del 50%, quale contributo al *crowdfunding* per il restauro di *Il medico della mutua*.

venerdì **30** giugno

Terra



ore **21.00**

Regia: Piero Messina; soggetto e sceneggiatura: Giacomo Bendotti, Piero Messina; fotografia: Diana G. Palombaro; scenografia: Vasco Di Salvo; costumi: Alessia Pelonzi, Valentina Fucci; suono in presa diretta: Emanuele Cicconi; montaggio del suono: Jacopo Crescenzi; interpreti: Giorgio Colangeli; montaggio: Matteo Passerini; musica: Marco Mangani, Alma Napolitano, Piero Messina; organizzatore: Ognjen Dizdarevic; produzione: CSC Production con la partecipazione di Rai Cinema, 2011; durata: 24'.

Su una nave di notte, il segreto viaggio di un uomo che ritorna a casa.

Palombella rossa



ore **21.45**

Nanni Moretti, Italia, 1989

Regia, soggetto e sceneggiatura: Nanni Moretti; fotografia: Giuseppe Lanci; musica: Nicola Piovani; scenografia: Giancarlo Basili, Leonardo Scarpa; costumi: Maria Rita Barbera; montaggio: Mirco Garrone; suono: Franco Borni; aiuto regia: Donatella Botti; interpreti: Nanni Moretti (Michele Apicella), Silvio Orlando (allenatore), Mariella Valentini (giornalista sportiva), Alfonso Santagata (importuno), Claudio Morganti (altro importuno), Asia Argento (Valentina, figlia di Michele), Eugenio Masciari (arbitro), Remo Remotti (alter-ego allenatore), Fabio Traversa (amico di Michele), Luigi Moretti (sindacalista), Mario Schiano, Giovanni Buttafava (psicanalista), Gabriele Ceracchini, Luisanna Pandolfi, Imre Budavari (giocatore avversario ungherese), Stefano Frosi, Marco Messeri (padre di Michele, in Tv), Carlo Mazzacurati (uomo in piscina con Michele bambino), Raoul Ruiz (sudamericano); produzione: Rai-Radiotelevisione Italiana (Rete 1), Sacher Film, So.Fin.A., Palmyre

Film, Paris; distribuzione: Titanus Distribuzione; visto di censura: 84998 del 15 settembre 1989. 35mm, b/n.

Durata della copia restaurata: 89'.

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 1989.

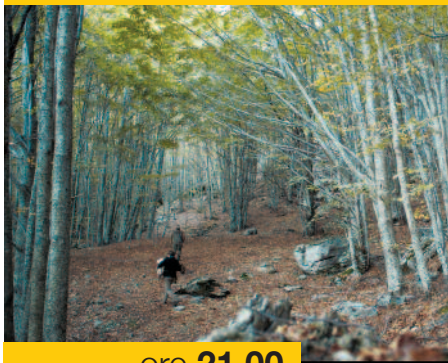
«Palombella rossa è nato dal desiderio di fare un film sul Pci, ma non solo sul Partito Comunista; di fare un film sulla pallanuoto, ma non soltanto sulla pallanuoto. E forse anche dall'imbarazzo di fronte ai film con personaggi che ripetono in continuazione, pensosi e malinconici, commossi e allegri: "Mi ricordo, mi ricordo... ti ricordi?". Come in La messa è finita non parlavo di Dio e della trascendenza né del dibattito interno alla Chiesa Cattolica, anche ora ho cercato di trovare una chiave non proprio realistica per parlare del Pci senza l'aneddotica della vita di sezione, della condizione umana del militante, del dibattito di attualità. Così mi sono avvicinato al Pci attraverso la figura di uno che non si ricorda più chi è, e che durante una partita di pallanuoto ricostruisce i pezzi della propria vita. Non è un caso se il protagonista non si ricorda più niente...»

Note di restauro. Restauro in 4K realizzato dalla Cineteca Nazionale con la supervisione di Nanni Moretti e la collaborazione alla color correction di Beppe Lanci, direttore della fotografia di quel set. Il restauro digitale in 4k è stato realizzato partendo dai negativi scena e colonna originali messi a disposizione dalla Sacher Film. Per le immagini di repertorio presenti nel film sono stati recuperati i filmati super8 originali conservati da Nanni Moretti. Le lavorazioni sono state eseguite presso il laboratorio Augustus color di Roma.

Curatore del restauro: Nanni Moretti con Beppe Lanci

sabato 1 luglio

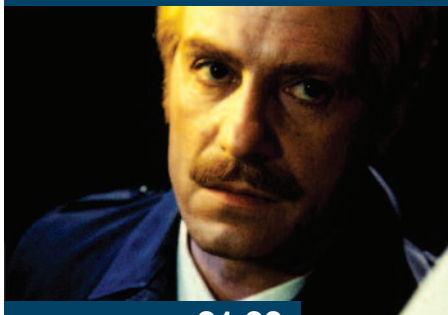
Bloodhound



ore 21.00

Regia: Tommaso Landucci; soggetto: Enrico Maz-
zanti, Damiano Femfert; sceneggiatura: Damiano
Femfert; montaggio: Pietro D'Onofrio; fotografia:
Francesca Zonars; scenografia: Adriano Nacci; co-
stumi: Sara Cavagnini; suono in presa diretta: Fabio
Conca; sound design: Francesco Lucarelli; inter-
preti: Alessandro Roja, Maurizio Donadoni; musica:
Saverio Rapezzi; organizzatore: Alessandro Grillo;
produzione: CSC Production, 2014; durata: 19'.
*Samuele, in viaggio per raggiungere la fidanzata in
vacanza in una baita di montagna, investe il cane di
un vecchio cacciatore che vive nei paraggi. Spinto
dai sensi di colpa, accetta di aiutare il cacciatore a
seppellire l'animale all'interno del bosco, ma quando
il viaggio comincia a farsi lungo, inizia a dubitare delle
intenzioni del cacciatore.*

Pane e cioccolata



ore 21.30

Franco Brusati, Italia, 1973

Regia e soggetto: Franco Brusati; sceneggiatura:
Franco Brusati, Iaia Fiastrì, Nino Manfredi; foto-
grafia: Luciano Tovoli; musica: Daniele Patucchi;
scenografia: Luigi Scaccianoce, Paolo Biagetti;
costumi: Guido Patrizio; montaggio: Mario Morra;
suono: Claudio Maielli; interpreti: Nino Manfredi
(Giovanni Garofoli), Johnny Dorelli (l'industriale),
Anna Karina (Elena), Ugo D'Alessio (Pietro), Paolo
Turco (Gianni), Tano Cimarosa (Gigi), Gianfranco
Barra (il turco), Giorgio Cerioni (l'ispettore di poli-
zia); produzione: Verona Produzione; distribu-
zione: Cinema International Corporation; visto di
censura: 63756 del 20 dicembre 1973. 35mm,
colore.

Durata della copia restaurata: 126'.

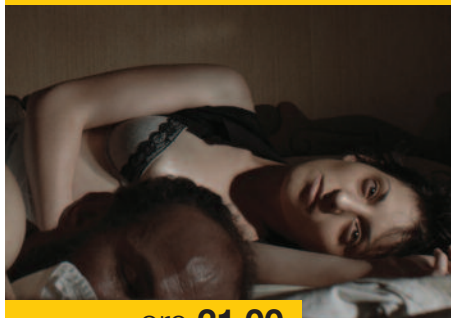
Orso d'argento e premio Ocic al festival di Berlino
1974; David di Donatello per il miglior film a
Franco Brusati, per il miglior attore a Nino Man-
fredi e David europeo 1974 a Franco Brusati; Na-
stro d'argento 1975 per il miglior soggetto
originale.

*Emigrato in Svizzera per trovare lavoro, Giovanni
Garofoli cerca d'inserirsi nella nuova realtà. Licen-
ziato dal ristorante in cui lavora, non torna in Italia
dove ha lasciato la famiglia ma, ospitato da una
vicina di casa, un'esule greca, si fa assumere da
un industriale italiano trasferitosi in Svizzera.
Anche questa esperienza si rivela fallimentare e si
convince a tornare a casa. Alla degradante vista
dei connazionali sul treno verso l'Italia, cambia
idea. Riprova a trovare un proprio spazio, arriva a
tingersi i capelli di biondo per sembrare svizzero
ma si tradisce quando in un bar esulta per un gol
dell'Italia. Ancora una volta sale sul treno che do-
vrebbe riportarlo in patria ma, ancora una volta,
tenta la fortuna.*

Note di restauro. La Cineteca Nazionale, in col-
laborazione con Fondazione Cineteca di Bologna,
Lucky Red, Paramount Pictures Corporation e Vi-
vendi S.A., ha restaurato il film a 2K. Il restauro,
effettuato nel 2013 presso il laboratorio L'Imma-
gine Ritrovata di Bologna, è stato presentato alla
70a edizione della Mostra Internazionale d'Arte
Cinematografica di Venezia.

Curatore del restauro: Luciano Tovoli

Lievito madre



ore **21.00**

Regia e soggetto: Fulvio Risuleo; sceneggiatura: Annalisa Elba, Angelo Rago, Fulvio Risuleo; fotografia: Juri Fantigrossi; scenografia: Gianni Coletti; costumi: Cristina Lazazzera; suono in presa diretta: Vincenzo Santo; sound design: Francesco Lucarelli; interpreti: Virginia Quaranta, Emiliano Campagnola; montaggio: Ilenia Zincone; musica: Virginia Quaranta; organizzatori: Andrea Gori, Tommaso Muffato; produzione: CSC Production, 2014; durata: 17'.

Lui lei l'altro, il più classico dei triangoli. Cosa succede, però, se l'altro di questa storia non è un essere umano? O meglio, se è fatto di acqua farina e miele?

Tutti a casa



ore **21.30**

Luigi Comencini, Italia-Francia, 1960

Regia: Luigi Comencini; soggetto: Age, Scarpelli; sceneggiatura: Age, Scarpelli, Luigi Comencini, Marcello Fondato; fotografia: Carlo Carlini; musica: Angelo Francesco Lavagnino; scenografia: Carlo Egidi; costumi: Ugo Pericoli; montaggio: Nino Baragli; suono: Umberto Picistrelli; interpreti: Alberto Sordi (sottotenente Alberto Innocenzi), Serge Reggiani (geniere Assunto Ceccarelli), Eduardo De Filippo (padre di Alberto), Martin Balsam (sergente Quintino Fornaciari), Alex Nicol (prigioniero americano), Carla Gravina (Silvia Modena), Didi Perego (Caterina Brisigoni), Nino Castelnuovo (artigliere Codegato), Claudio Gora (colonnello), Mario Feliciani (capitano Passerini); produzione: Dino De Laurentiis Cinematografica, Orsay Films, Paris; distribuzione: Dino De Laurentiis Cinematografica; visto di censura: 33169 del 21 ottobre 1960. 35mm, b/n. Durata della copia restaurata: 122'.

Golden Prize al MIFF-Moscow International Film Festival 1961.

L'8 settembre 1943 l'Italia firma l'armistizio e l'esercito finisce allo sbando. Il sottotenente Alberto Innocenzi, ufficiale ligio al dovere, cerca di tenere unito il suo reparto, in attesa di comunicazioni dai suoi superiori. Quando si rende conto che le autorità militari non esistono più, segue il consiglio del capitano Passerini: getta la divisa, veste i panni civili e cerca anche lui di tornare a casa. Insieme al sergente Fornaciari, al geniere Ceccarelli e all'artigliere Codegato, inizia un viaggio pieno d'insidie nell'Italia spezzata dalla guerra.

Note di restauro. Per il restauro, realizzato nel 2016 in collaborazione con la Filmauro, si è partiti dai negativi scena e colonna originali conservati presso lo stabilimento di Cinecittà. Per ricostruire la versione integrale voluta da Comencini, nel negativo originale sono stati reinseriti, derivandoli da un controtipo d'epoca, circa 6' di scene che furono tagliate dopo la prima uscita del film. Lo stesso Comencini racconta che dopo le prime proiezioni, le sequenze di impronta più marcatamente politica – come alcune battute sul re e su Badoglio o il cartello finale «Napoli/28 settembre 1943» – furono eliminate. Scene che sono state reinserite nella versione restaurata cercando di integrare, le parti provenienti dal controtipo con il negativo utilizzato come base per le lavorazioni. Tutte le lavorazioni in digitale a 4K sono state eseguite presso il laboratorio Cinecittà Digital Factory di Roma, mentre il ritorno su pellicola 35mm è stato realizzato presso il laboratorio Augustus Color di Roma. La versione restaurata del film è stata presentata alla 73a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nella sezione Venezia Classici.

lunedì 3 luglio

Il naturalista



ore **21.00**

Un film di Giulia Barbera, Gianluca Lo Presti, Federico Parodi, Michele Tozzi; musica: Davide Incorvaia; tecnica: animazione 2d e stop motion; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Piemonte, 2008; durata: 4' 30".

Il "naturalista" vive in città. Appena può salta in macchina e corre in campagna per rilassarsi fra campi e colline; ma amare la natura e goderne non è facile come si crede.

La danza del piccolo ragno



Un film di Giacinto Compagnone, Aurora Febo, Lucia Rotelli, Emma Vasile; musica: Officina Zoè (Associazione Officina Salento); animazione tecniche diverse; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Piemonte, 2012; durata: 5'40".

La danza della Taranta fa parte di una tradizione antichissima. La leggenda vuole che chi viene morso dal ragno Taranta potrà guarire solo attraverso un frenetico rituale di musica e danza.

Imperium vacui



Un film di Linda Kelvink e Massimo Ottoni; musica: Fulvio Chiara; tecnica: animazione di pupazzi in stop motion; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Piemonte, 2014; durata: 5'4".

In un futuro distopico un uomo tenta la sua lotta contro un regime che ha perso ogni traccia di umanità, ma anche la rivolta sembra inquadrata nel meccanismo, e chi vi si oppone non può fare altro che il gioco del potere.

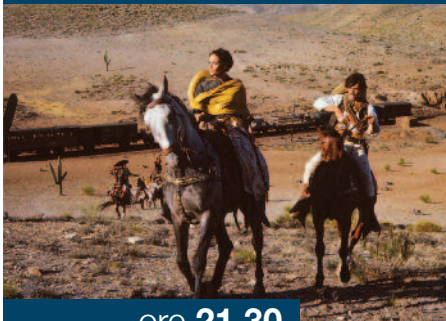
The Age of Rust



Un film di Francesco Aber e Alessandro Mattei; musica: Fulvio Chiara; tecnica: animazione cgi 3d e riprese del vero; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Piemonte, 2014; durata: 7'17".

Nella meravigliosa cornice delle Alpi, uno straordinario documentario alla scoperta del Petramosaurus Cavator. Tra feroci combattimenti e il miracolo della nascita conosceremo l'incredibile ciclo della vita di questa specie. Il corto, realizzato integrando animazione in cgi 3d e riprese dal vero, è la parodia di un documentario naturalistico, e sollecita con l'ironia una riflessione sulle tematiche ambientali.

Quien sabe?



ore 21.30

Damiano Damiani, Italia, 1966

Regia: Damiano Damiani; soggetto e sceneggiatura: Salvatore Laurani; fotografia: Tony Secchi; musica: Luis Enriquez Bacalov; scenografia: Sergio Canevari; costumi: Marilù Carteny; montaggio: Renato Cinquini; suono: Fiorenzo Magli; interpreti: Gian Maria Volonté (El Chunchu), Lou Castel (Bill "Niño" Tate), Martine Beswick (Adelita), Klaus Kinski (El Santo), Andrea Checchi (don Felipe), Carla Gravina (moglie di don Felipe), Jaime Fernandez (generale Elias), Aldo Sambrell (tenente sul treno); produzione: MCM; distribuzione: Indipendenti Regionali; visto di censura: 48256 del 2 dicembre 1966. 35mm, colore. Durata della copia restaurata: 122'.

Copia restaurata presentata alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2013.

Durante la rivoluzione messicana il giovane americano Bill Tate viene incaricato dal governo di uc-

dere il generale Elias, capo dei rivoluzionari. Per avvicinarsi alla vittima, Bill si aggrega a un gruppo di ex ribelli comandati da El Chunchu, il quale vende armi al generale Elias. Dopo varie peripezie, Bill ed El Chunchu giungono nel rifugio del generale. Qui El Chunchu, riconosciuto responsabile della carneficina dell'intera popolazione del villaggio di San Miguel, si auto condanna a morte, chiedendo di essere giustiziato da suo fratello El Santo. Ma Bill non può permettere al suo piano di fallire ed elimina quindi El Santo e il generale Elias. Ottenuto il compenso di centomila pesos dal governo, ne offre metà a El Chunchu, ma questi, scoperta la vera identità dell'americano, lo uccide, inneggiando alla rivoluzione che egli stava per tradire.

Note di restauro. La Cineteca Nazionale, in collaborazione con l'avente diritto, Surf Film, ha curato e finanziato il restauro digitale del film, finalmente nella versione integrale, cioè con il ripristino delle scene tagliate nelle copie che erano circolate nelle sale, in televisione e nell'home video. Il negativo originale a due perforazioni (Techniscope) è stato trascritto in digitale a 2K e confrontato con i tagli di censura e con una copia positiva d'epoca della versione integrale, approvata da Damiano Damiani, materiali conservati negli archivi della Cineteca Nazionale. Il positivo è stato utilizzato anche per recuperare alcuni tagli nel sonoro, che erano stati rilevati nel negativo originale. Complementari al restauro digitale della scena e della colonna sono le realizzazioni di un DCP per la proiezione, un LTO 5 e un hard drive per la conservazione dei dati. Il restauro, realizzato nel 2013 presso il laboratorio Studio Cine di Roma, con la supervisione della Cineteca Nazionale, è stato portato avanti in collaborazione con Surf Film.

'Nfaccivento



ore **21.00**

Regia, soggetto, fotografia, suono e montaggio: Giovanni Gaetani Liseo; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Sicilia, 2015; durata: 28'. V.o. siciliano, sott. ita.

Salvatore ha 86 anni ed è un pastore. All'alba di ogni mattina lui e il suo fidato mulo si dirigono lentamente verso il piccolo appezzamento di terreno in cui fa pascolare le sue venti pecore. Lì trascorre tutte le proprie giornate, uguali da ottant'anni. Ma non è stato sempre così. Un tempo Salvatore aveva a disposizione grandi quantità di terra e molti più animali, sognava di allargare ogni giorno di più la propria attività, modernizzandola e garantendo un futuro ai figli. Un giorno però un evento tragico sconvolse la vita della sua famiglia.

Profumo di donna



ore **21.45**

Dino Risi, Italia, 1974

Regia: Dino Risi; soggetto: dal romanzo di Giovanni Arpino *Il buio e il miele*; sceneggiatura: Ruggero Maccari, Dino Risi; fotografia: Claudio Cirillo; musica: Armando Trovajoli; scenografia e arredamento: Lorenzo Baraldi; costumi: Benito Persico; montaggio: Alberto Gallitti; suono: Vittorio Massi; interpreti: Vittorio Gassman (capitano Fausto Consolo), Alessandro Momo (attendente Giovanni Bertazzi, detto "Ciccio"), Agostina Belli (Sara), Moira Orfei (Mirka), Franco Ricci (Raffaele), Elena Veronese (Michelina), Vernon Dobtcheff (il cugino prete di Fausto), Alvaro Vitali (un cameriere); produzione: Dean Film; distribuzione: Fida Cinematografica; visto di censura: 65700 dell'11 dicembre 1974. 35mm, colore.

Durata della copia restaurata: 103'.

David di Donatello 1975 per la miglior regia a Dino Risi, migliore attore a Vittorio Gassman; Nastro d'argento 1975 a Vittorio Gassman; candidato

all'Oscar 1976 per il miglior film straniero e per la miglior sceneggiatura non originale (Dino Risi, Ruggero Maccari); premio come miglior attore a Vittorio Gassman al festival di Cannes 1975; premio César 1976 per il miglior film straniero.

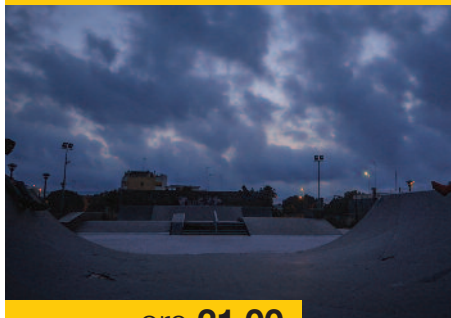
Un veterano di guerra è in viaggio per Napoli. È il capitano Consolo, grande invalido da quando l'esplosione di una bomba, nel corso di una manovra, lo ha reso completamente cieco. Ad assisterlo c'è un giovane attendente, paziente e fedelissimo. Il capitano vuole andare a trovare un vecchio compagno d'armi, anche lui rimasto cieco durante la guerra, con lo scopo di ucciderlo per poi rivolgere la stessa arma contro se stesso. Nel corso del viaggio incontra una prostituta, poi una ragazza, che riuscirà a distoglierlo dal proposito e a restituirgli il senso della vita.

Note di restauro. Per il restauro, realizzato nel 2016 in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà, si è partiti dai negativi scena e colonna, messi a disposizione dalla Dean Film di Pio Angeletti e Adriano De Micheli, conservati presso gli archivi della Cineteca Nazionale. Le lavorazioni sono state eseguite in digitale 4K con ritorno in pellicola 35mm. La fase di color correction è stata supervisionata da Claudio Cirillo, direttore della fotografia del film. Grazie alle sue indicazioni, si è riusciti a restituire alla pellicola il giusto tono fotografico basato sul contrasto tra la luce accecante del sole e la cecità del personaggio interpretato da Gassman. Tutte le lavorazioni sono state effettuate presso il laboratorio Fotocinema di Roma. La versione restaurata del film è stata presentata alla 73a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nella sezione Venezia Classici.

Curatore del restauro: Claudio Cirillo

mercoledì 5 luglio

Cosa faccio nella vita?



ore **21.00**

Regia: Manuel De Pandis, Fabio Fusillo, Giovanni Sfarra; scrittura, montaggio, fotografia, post-produzione video: Manuel De Pandis, Fabio Fusillo, Giovanni Sfarra; suono in presa diretta: Fabio Fusillo; missaggio: Livio Paulet; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Abruzzo, 2017; durata: 26'.

Cosa faccio nella vita? racconta di tre ragazzi della periferia di Lecce di fronte alle domande sul loro futuro. I protagonisti, Aldo, Nicolas e Andrea, abitano a Lecce nei quartieri popolari Ferrovia, Le Vele e San Pio. Ambienti difficili dove crescere: luoghi in cui il bullismo, la droga e la microcriminalità sono all'ordine del giorno.

Le mani sulla città



ore **21.30**

Nel centro di Napoli, alla vigilia delle elezioni amministrative, crolla un palazzo e alcune persone muoiono sotto le macerie. Scoppia uno scandalo e inizia un'indagine della magistratura che coinvolge un noto imprenditore, Edoardo Nottola, candidato per un partito di destra. Malgrado l'impegno di alcuni membri dell'opposizione, l'inchiesta non riesce a provare nulla, ma l'immagine di Nottola è compromessa. Per motivi di opportunità politica il partito lo scarica, ma lui troverà un modo per non perdere la poltrona.

Note di restauro. Il restauro è stato progettato, curato e finanziato dalla Cineteca Nazionale con la collaborazione degli aventi diritto del film, la francese Société Cinématographique Lyre e la compagnia italiana Galatea, sulla base dei negativi originali che sono stati affidati alla Cineteca Nazionale insieme a due duplicati positivi in buono stato di conservazione. Il negativo scena è stato acquisito in digitale a 2K e la scena e la colonna sono state restaurate attraverso un processo di post-produzione digitale che ha portato alla realizzazione di un DCP per la proiezione in D-Cinema, oltre a un LTO 5 e a un hard drive per la conservazione dei dati. Le lavorazioni sono state realizzate nel 2013 presso il laboratorio Eurolab-Cinema Communications Services di Roma, in collaborazione con la Société Cinématographique Lyre e Galatea, e sotto la supervisione della Cineteca Nazionale. Il restauro è stato presentato alla 70ª edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Francesco Rosi, Italia, 1963

Regia: Francesco Rosi; soggetto: Francesco Rosi, Raffaele La Capria; sceneggiatura: Francesco Rosi, Raffaele La Capria, Enzo Provenzale, Enzo Forcella; fotografia: Gianni Di Venanzo; musica: Piero Piccioni; scenografia: Sergio Canevari; costumi: Marilù Carteny; montaggio: Mario Serandrei; suono: Vittorio Trentino; interpreti: Rod Steiger (Edoardo Nottola), Salvo Randone (De Angelis), Guido Alberti (Maglione), Angelo D'Alessandro (Balsamo), Marcello Cannavale (amico di Nottola), Terenzio Cordova (il commissario), Dany Paris (l'amante di Maglione), Renato Terra (il giornalista); produzione: Galatea; distribuzione: Dear International; visto di censura: 41137 del 10 settembre 1963. 35mm, b/n.

Durata della copia restaurata: 100'.

Leone d'Oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 1963.

giovedì 6 luglio

Marry Up



ore **21.00**

Un progetto di: Matteo Polo, Matteo Zanin, Marco Serpenti; regia e montaggio: Matteo Polo, Matteo Zanin, Marco Serpenti; musica: Luca Serpenti; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2015/2016; durata: 58".

Marry Up, è un video spot a favore delle differenze di natura sessuale, che vuole rappresentare in maniera creativa e originale il tema dei matrimoni gay, realtà ormai consolidata in alcune parti del mondo, un sogno difficile in altre. Il progetto nasce da una pura forma di sperimentazione collettiva, con lo scopo di lanciare un messaggio forte e chiaro: in amore non esistono differenze.

L'uomo che uccise James Bond



Regia e montaggio: Francesco Guarnori; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2017; durata: 9'10".

Fabrizio, un povero ladruncolo di San Basilio, ha finalmente tra le mani l'uomo che gli ha rovinato la vita: James Bond. L'affascinante eroe inglese che ha popolato i molteplici film di spionaggio della sua infanzia è ora immobilizzato nel suo lurido scantinato, alla sua completa mercé. 007 sarà veramente così invincibile come nei suoi film?

Una giornata particolare



ore **21.30**

Ettore Scola, Italia-Canada, 1977

Regia: Ettore Scola; soggetto e sceneggiatura: Ettore Scola, Ruggero Maccari; fotografia: Pa-

squalino De Santis; musica: Armando Trovajoli; scenografia: Luciano Ricceri; costumi: Enrico Sabbatini; montaggio: Raimondo Crociani; suono: Carlo Palmieri; interpreti: Sophia Loren (Antonietta Tiberi), Marcello Mastroianni (Gabriele), John Vernon (Emanuele Tiberi, marito di Antonietta), Françoise Berd (la portinaia), Nicole Magny (figlia del Cavaliere), Patrizia Basso (Romana), Tiziano De Persio (Arnaldo), Antonio Garibaldi (Littorio), Vittorio Guerrieri (Umberto), Alessandra Mussolini (Maria Luisa); produzione: Compagnia Cinematografica Champion, Canafox Films; distribuzione: Gold Film; visto di censura: 70319 del 18 maggio 1977. 35mm, colore. Durata della copia restaurata: 106'.

David di Donatello 1978 per la miglior regia a Ettore Scola, miglior attrice protagonista a Sophia Loren (ex aequo con Mariangela Melato per *Il gatto* di Luigi Comencini); Nastro d'argento 1978

per la miglior sceneggiatura a Ettore Scola e Ruggero Maccari, per la miglior attrice protagonista a Sophia Loren e per la musica ad Armando Trovajoli; candidato all'Oscar 1977 come miglior film straniero, nomination per Marcello Mastroianni come miglior attore protagonista.

Per la storica visita di Hitler, Roma si prepara a una grande accoglienza ai Fori Imperiali. In un palazzo di un quartiere popolare vive la famiglia Tiberi, che parteciperà all'evento sotto la guida del padre, entusiasta. La madre Antonietta, dopo aver aiutato i sei figli a vestirsi, rimane a casa da sola a occuparsi delle faccende domestiche. La fuga del merlo dalla gabbietta è l'occasione per conoscere un vicino, Gabriele, annunciatore radio dell'EJAR. Per quella giornata, insieme, rompono la solitudine delle loro esistenze ai margini per poi tornare, con la fine della parata e il calare della sera, alle loro vite.

Note di restauro. Per *Una giornata particolare* Scola cercò una tonalità fotografica tendente al bianco e nero. A questo scopo, prima delle riprese, si intervenne direttamente sulla scenografia e sulle stoffe, schiarendone i colori. Durante le riprese, poi, il direttore della fotografia, Pasquale

De Santis, mise dei filtri particolari sugli obiettivi. In fase di sviluppo del negativo fu adottato, presso i laboratori Technicolor di Roma, il processo ENR, che permise di desaturare ulteriormente i colori. Questo metodo è in disuso, quindi per restaurare il film e riproporlo con quelle caratteristiche in standard e in ambiente D-Cinema, si è deciso di ripartire dai negativi originali scena e colonna, messi a disposizione da Surf Film. Il negativo scena è stato quindi acquisito digitalmente mediante scanner a risoluzione 4K, attuando un attento grading del colore. La colonna è stata digitalizzata con tecnologia COSP-Xi 2K e restaurata mediante un software specifico. Come referenze sono stati utilizzati un positivo Technicolor stampato nel 1998 e un positivo proveniente da un precedente restauro effettuato nel 2003. Il restauro è stato realizzato nel 2014 presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna con la supervisione di Luciano Tovoli in collaborazione con Surf Film e presentato alla 71^a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha ricevuto il Premio Venezia Classici per il miglior film restaurato.

Curatore del restauro: Luciano Tovoli

venerdì 7 luglio

La santa che dorme



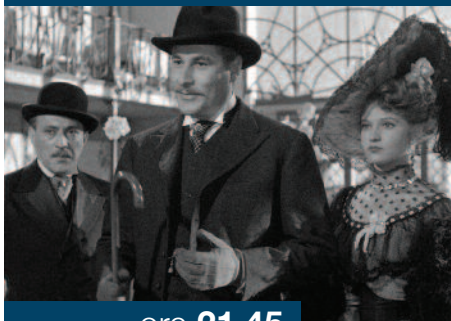
ore **21.00**

Regia: Laura Samani; soggetto e sceneggiatura: Marco Borromei, Elisa Dondi, Laura Samani; fotografia: Ilya Sapeha; scenografia: Rachele Meliàdò; costumi: Nika Campisi; suono in presa diretta: Michelangelo Marchese; microfonista: Simone Panetta; sound design: Matteo Lugara; missaggio: Carlo Purpura; interpreti: Sara Sclausero, Denise Vallar; musica: Irene Brigitte; montaggio: Chiara Dainese; organizzatore: Guendalina Folador; produzione: CSC Production, 2016; durata: 19'; v.o. sloveno, sott. Ita/ingl.

Giacomina, dodici anni, è stata scelta come custode della statua di Santa Achillea per la processione annuale. Sarebbe il giorno più bello, se non fosse che la sua migliore amica Silene viene trovata in stato di morte apparente, ma il suo corpo è rimasto caldo. Mentre il paese grida al miracolo e decide di portare la ragazza in processione al posto della statua, Giacomina è l'unica a chiedersi se tutto è davvero perduto.

venerdì 7 luglio

Processo alla città



ore 21.45

Luigi Zampa, Italia, 1952

Regia: Luigi Zampa; soggetto: Ettore Giannini, Francesco Rosi; sceneggiatura: Suso Cecchi d'Amico, Ettore Giannini; collaborazione alla sceneggiatura: Diego Fabbri, Luigi Zampa, Turi Vasilie; fotografia: Enzo Serafin; operatore: Aldo Scavarda; musica: Enzo Masetti; scenografia: Aldo Tomassini; arredamento: Ugo Bloettler; costumi: Maria de' Matteis; montaggio: Eraldo Da Roma; suono: Ennio Sensi, Alberto Bartolomei; assistenti alla regia: Mauro Bolognini, Nanni Loy; interpreti: Amedeo Nazzari (Antonio Spicacci), Silvana Pampanini (Liliana Ferrari), Paolo Stoppa (delegato Perrone), Mariella Lotti (Elena Spicacci), Franco Interlenghi (Luigi Esposito), Irene Galter (Nunziata), Dante Maggio (Armando Capezzuto), Eduardo Ciannelli (capo della malavita), Bella Starace Sainati (Amalia Tortorella), Tina Pica (padrona del ristorante); produzione: Film Costellazione Produzione; distribuzione: 20th Century Fox; visto di censura: 12273 del 28 giugno 1952. 35mm, b/n.

Durata della copia restaurata: 108'.

Locarno Festival 1952; Nastro d'argento 1953 per la miglior regia a Luigi Zampa.

A Napoli vengono assassinati Salvatore Ruotolo e sua moglie. Le indagini vengono affidate a un giovane e coraggioso magistrato, Antonio Spicacci, che, partendo da un indizio scoperto casualmente, tenta di ricostruire la storia del duplice omicidio. Gli indiziati sono molti e, tra questi, ci sono persone all'apparenza insospettabili. Deciso ad andare sino in fondo, Spicacci trattiene tutti i sospettati in stato di arresto, provocando il malcontento dell'opinione pubblica, ma di fronte alla resistenza passiva che incontra ovunque, anche tra i propri collaboratori e familiari, si sente scoraggiato e pensa di rinunciare all'impresa. All'improvviso, la morte di un innocente gli darà nuova energia. Proseguirà le indagini, senza riguardi per nessuno, a costo di ridurre in stato di arresto tutta la città.

Note di restauro. Per il restauro di questo film, realizzato in collaborazione con Gaumont e con il concorso dell'associazione Astrea. Sentimenti di Giustizia, si è partiti dai negativi scena e colonna messi a disposizione dalla Gaumont. I negativi, dopo essere stati sottoposti a riparazione manuale e a lavaggio a ultrasuoni, sono stati acquisiti digitalmente, con una risoluzione 4K per quanto riguarda la scena. Successivamente i file restaurati sono stati ritrascritti su pellicola 35mm. Il restauro, eseguito nel 2016 presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna, è stato presentato alla 73a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nella sezione Venezia Classici.

sala rocca

30 GIUGNO



La prima legge di Newton

Regia: Piero Messina; interpreti: Anna Orso, Cosimo Cinieri, Mario Donatone, Stefania Micheli; soggetto e sceneggiatura: Dario Bonamin, Eleonora Cimpanelli; fotografia: Pasquale Remia;

montaggio: Chiara De Cunto; suono in presa diretta:

Giacomo Corzani; scenografia: Laura Boni; costumi: Adriano Nacci, organizzatore: Monica De Santis; produzione: CSC Production, 2012 - Film realizzato con il supporto di Regione Lazio - Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo; durata: 20'32".

Un corpo permane nel suo stato di quiete o di moto rettilineo uniforme a meno che non intervenga una forza esterna a modificare tale stato. Ma moto e quiete sono solo relativamente distinguibili e, d'altronde, quei corpi che comunemente sono considerati in quiete... non lo sono sempre realmente.



La carna trist.

Regia: Marisa Vallone; interpreti: Maria Stella Cassano, Franco Ferrante, Pinuccio Sinisi, Tiziana Schiavarelli; soggetto e sceneggiatura: Marisa Vallone; fotografia: Fabio Paolucci; montaggio:

Marcello Saurino; musica: Mariano Paternoster; suono in presa diretta: Vincenzo Santo; sound design: Matteo Pagliarosi; scenografia: Bianca Pezzati; costumi: Santina Cardile; organizzatore: Ersilia Gagliardi; produzione: CSC Production e Rai Cinema con il supporto di Apulia Film Commission, 2013; durata: 20'.

Puglia, estate 1956. Lucia è riuscita incredibilmente a convincere suo padre Michele, fervente comunista, a confessarsi sul letto di morte. Non c'è più tempo, bisogna chiamare il prete! In una campagna arcaica e riarsa dal sole si consuma così il viaggio che porterà Lucia sempre più lontano dalle sue certezze e soprattutto dal padre morente.



Il regno

Regia: Francesco Fanuele; interpreti: Stefano Fresi, Anna Bellato; soggetto e sceneggiatura: Francesco Fanuele, Bernardo Pellegrini; fotografia: Stefano Massa; montaggio: Julien

Panzarasa; scenografia: Immacolata Amato; costumi: Ludovica Bargelli; suono in presa diretta: Daniele De Angelis; microfonia: Simone Panetta; sound design: Federico Cabula; missaggio: Bernard Crispin Bursill-Hall; organizzatori: Veronica Baccolo, Luca De Giorgi; produzione: CSC Production, 2016; durata: 27'.

Dopo la morte del padre, Giacomo scopre che il genitore ha trasformato la tenuta di famiglia in uno stato completamente autonomo da quello italiano, con i propri sudditi, le proprie leggi e il proprio conio. Deve dunque decidere se diventarne l'erede legittimo o fuggire dal folle regno.

1 LUGLIO



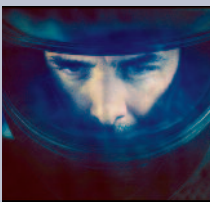
Selfie(sh)

Regia: Ekaterina Volkova; interpreti: Barbara Valmorin, Francesco Colella, Giovanna Vignola; soggetto e sceneggiatura: Bernardo Pellegrini, Michela Straniero, Ekaterina Volkova; fotografia: Antonio

Paolucci; montaggio: Giulia Florian Andorka; scenografia: Claudio Esposito; costumi: Giulia Pagliarulo; musica: Boris D'Agostino; suono in presa diretta: Daniele De Angelis; Microfonisti: Michelan-

gelo Marchese, Simone Panetta; sound design: Matteo Lugara; missaggio: Leonardo Marussig; organizzatore: Maichel Marchese; produzione: CSC Production, 2016; durata: 20'.

Anna, 80 anni, ha assolutamente bisogno della sua medicina: una canna! Ma il suo spacciatore è misteriosamente scomparso e l'unica persona in grado di aiutarla è quella che da sempre non fa altro che giudicarla: suo figlio Walter. Comincia così la loro notte, una notte insieme come non la passavano da anni. Cosa troveranno? Lo spacciatore, la canna o qualcos'altro?



L'uomo senza paura

Regia: Francesca Marino; interpreti: Daniele Pecci, Francesco Borgese, Federica Di Martino, Paolo Giommarelli; soggetto: Michele Cassiani, Francesca Marino, Tommaso Renzoni; sceneggiatura: Francesca

Marino, Tommaso Renzoni; montaggio: Martina Caggianelli; fotografia: Michel Franco; scenografia: Giulia Parigi; costumi: Sara Cavignini, Eleonora Medolla; suono in presa diretta: Iacopo Pineschi; sound design: Alessandro Quaglio; musica: Alessandro Sartini; organizzatore: Claudia Panzica; produzione: CSC Production, 2014; durata: 16'.

Augusto è uno stuntman che non ha paura di nulla. Augusto è un bambino mai cresciuto. Quando per l'ennesima volta si dimentica del compleanno del figlio, c'è solo un modo per tornare a essere l'eroe del bambino. Qualcosa di spettacolare, pericoloso ed eroico.



1989

Regia: Francesca Mazzoleni; interpreti: Maria Chiara Giannetta, Ecki Hoffmann, Birol Ünel, Olga Helen Bach; soggetto e sceneggiatura: Pietro Seghetti, Francesca Mazzoleni; fotografia: Emanuele Pasquet; montaggio: Elisabetta

Abrami; musica: Teho Teardo; scenografia: Fabiana Rizzi; costumi: Maria Giovanna Farina; suono in presa diretta: Jacopo Ferrara; microfonia: Simone Panetta; sound design: Federico Cabula; missaggio: Carlo Purpura; organizzatori: Veronica Baccolo, Luca De Giorgi; produzione: CSC Production, 2015; durata: 30'.

Il viaggio di Katrin e suo padre attraverso una Berlino che non esiste più, per riempire i vuoti di una memoria confusa dall'Alzheimer, per cercare i contorni di una storia mai raccontata su una donna scomparsa nel freddo di una notte del 1989.



Non sono nessuno

Regia: Francesco Segré; interpreti: Nicola Nocella, Fabio De Caro, Antonio Buonanno; soggetto: Federico Gnesini, Francesco Segré; sceneggiatura: Federico Gnesini; fotografia: Carmen Bianca Tofeni;

montaggio: Alberto Rigno; musica: Lorenzo Tomio; suono in presa diretta: Paolo Giuliani; sound design: Francesco Lucarelli; scenografia: Gianni Colletti; costumi: Valentina Fucci; organizzatore: Francesca Sorce; produzione: CSC Production e Rai Cinema, 2013; durata: 14'56".

Ispirato a fatti realmente accaduti. In una Napoli notturna e disperata, il turno in ambulanza di tre paramedici si consuma senza soprese. Sangue e sofferenza sono sempre degli altri. Almeno finché una chiamata imprevista non li espone al pericolo in prima persona, portandoli a rischiare la loro stessa vita.

2 LUGLIO

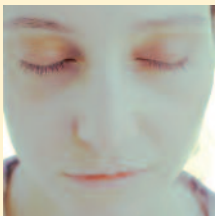


Tierra fértil

Regia: Daniel Mejía; interpreti: Andres Fernando Nieto, David Esteban Delgado, Juan José Cardenas, Sebastian Contreras; soggetto e sceneggiatura: Francesca De Lisi, Luca Giordano, Daniel Mejía; fo-

tografia: Giulia Ducci; montaggio: Sara Petracca; musica: Alessandro Grazian; suono in presa diretta: Diego Gomez; montaggio del suono: Valeria Cocuzza; scenografia e costumi: Camilo Barreto; organizzatore: Lisa Riccardi; produzione: CSC Production, 2012; durata: 12'38".

Guillermo ha 10 anni e la sua unica preoccupazione è giocare con i suoi amici. Un giorno in mezzo alla foresta trova un moribondo, non un uomo qualsiasi bensì un miliziano di un gruppo armato illegale. Così Guillermo e i suoi amici dovranno decidere se prendere parte alla guerra aiutando il nemico e rischiando la vita o semplicemente aiutare un altro essere umano.



Questa luce

Regia, soggetto e sceneggiatura: Andrea Fasciani; fotografia: Gianni Chiarini; interpreti: Laura Sinceri, Marco Sincini; presa diretta e montaggio del suono: Vincenzo Urselli; scenografia: Giulia Parigi; co-

stumì: Roberto Di Costanzo; montaggio: Luigi Capalbo; musica: Andrea Fasciani; organizzatore: Marianna De Liso, Alessandro Del Vecchio; produzione: CSC Production con la partecipazione di Rai Cinema, 2011; durata: 19'05".

Laura trascura così tanto il suo sonno da ritrovarselo in casa all'improvviso. Ha le sembianze di uno sconosciuto trasandato e dimesso che inizia a tormentarla e a seguirla ovunque, senza tregua, con lo scopo di farla ricominciare a dormire...



Gionatan con la G

Regia, soggetto e sceneggiatura: Gianluca Santoni; interpreti: Luis Alberto Dobre; Michela Straniero; fotografia: Giulia Fosca Borelli; montaggio: Chiara Dainese; scenografia: Francesca Vitale; costumi:

Aurora Bresciani; musica: Valerio Neri; suono in presa diretta: Simone Panetta; microfoni: Daniele De Angelis, Michelangelo Marchese; sound design: Alessandro Bonfanti, Federico Cabula; missaggio: Carlo Purpura; organizzatori: Giulia D'Amato, Veronica Tesei; produzione: CSC Production, 2016; durata: 15'.

Gionatan ha nove anni e gli occhi di un adulto. Nella sala d'aspetto del pronto soccorso attende che sua madre si faccia medicare. Di nascosto, la sente mentire sul modo in cui si è procurata quelle ferite al volto. Con le caramelle in mano e una terribile idea in testa, Gionatan decide di scappare.

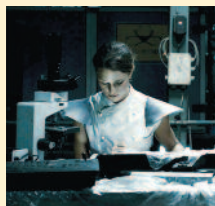


Una storia vera

Regia: Adriano Candiago; interpreti: Giancarlo Gianini, Mario Pietramala, Matteo Leoni, Valentina Di Sarno; soggetto e sceneggiatura: Luca Ravenna; fotografia: Juan Sebastian Florez; montaggio: Giuseppe Tornatore; suono in presa diretta: Giuliano Marcaccini; sound design: Matteo Pagliarosi; scenografia: Rocco Ceraolo; costumi: Santina Cardile; organizzatore: Sara Calvanico, Antonio Basso; produzione: CSC Production e Rai Cinema, 2013; durata: 18'11".

Mattia frequenta un corso intensivo di sceneggiatura. Il suo sogno è diventare un giorno "un narratore per immagini". Durante il corso Mattia conosce Vera, una trentenne aspirante attrice, aspirante autrice, aspirante regista. Mattia non si masturba da ventiquattro ore e Vera lo punzecchia come un orsetto con un alveare zeppo di miele. Questi due fat-

tori creeranno i presupposti ideali per dare vita a una storia, una storia Vera. A raccontarcela ci penserà Giancarlo Giannini, Mattia non può, la sua voce è troppo nasale.

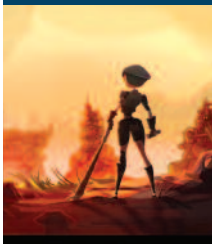


Alys

Regia: Sante Sabbatini; interpreti: Alice Vicario, Mario Grossi, Matteo Vignati; soggetto e sceneggiatura: Valentina Strada; fotografia: Luca Gennari; montaggio: Antonio Toscano; suono in presa diretta: Jacopo Pineschi; sound design: Francesco Lucarelli; scenografia: Gianni Coletti; costumi: Francesca Apostolico; organizzatore: Monica De Santis; produzione: CSC Production e Rai Cinema, 2013; durata: 11'45".

A un essere sintetico di nome Alys vengono trapiantati gli occhi di uno degli ultimi esseri umani presenti sulla terra. Alys inizia a sentire un cambiamento. Gli occhi le conferiscono visioni e memorie estranee.

3 LUGLIO



Office Kingdom

di Salvatore Centoducati, Eleonora Bertolucci, Giulio De Toma, Ruben Pirito; musica: Fulvio Chiara; tecnica: animazione 2d e cgi 3d; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Piemonte, 2014; durata: 6'54".

Che cosa diavolo mai farà l'impiegata dell'ufficio comunale quando sparisce per ore nel retro con il vostro prezioso documento fra le mani?! In un tranquillo ufficio un cliente aspetta l'approvazione della sua pratica, ma per l'impiegata di turno ottenere quel timbro non sarà una passeggiata.



Cosmoetico

di Martina Scarpelli; musica: Amos Cappuccio; tecnica: animazione 2d digitale; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Piemonte, 2015; durata: 4'46".

Cosa c'è prima della nascita dell'universo? La realtà esiste perché siamo in grado di percepirla? Una ragazza cerca di rispondere a queste grandi domande. Per farlo, immagina di svuotare l'universo, arrivare così alla prima porzione di cosmo. Si ritrova dunque sola.



Il pasticcere

di Alberto Antinori, Adolfo di Molfetta, Giulia Landi, Eugenio Laviola; musica: Fulvio Chiara; tecnica: animazione 2d carta e digitale; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Piemonte, 2010; durata: 6'35".

Il pasticcere vive un'acuta nevrosi: ama profondamente il suo lavoro ma detesta gli ingordi e grossolani clienti che si ingozzano dei suoi dolci sublimi. Solo una creatura gentile gli dimostrerà che qualcuno sa apprezzare la sua opera.



Sottocasa

di Daniele Baiardini, Giulia Sara Bellunato, Mauro Ciochia, Clio Parecchini; tecnica: animazione 2d, cgi 3d; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Piemonte, 2010; durata: 8'33".

Torino, inverno 2009: tre torinesi vivono situazioni abitative difficili. Reno abita ai margini della città in una baracca, Cristian è senza fissa dimora, Fabri vive in una casa famiglia. Il film è basato su tre interviste a tre senzatetto e guarda a situazioni di vita diverse e nascoste, anche se sotto gli occhi di tutti.



La finestra

Regia: Silvia Perra; interpreti: Antonio Delogu, Maria Antonia Erre; soggetto: Davide Bertoli, Silvia Perra; sceneggiatura: Silvia Perra; fotografia: Martina Diana; montaggio: Gianandrea Caruso; scenografia: Silvia Di Francesco; costumi: Giulia Pagliarulo; suono in presa diretta: Michelangelo Marchese; microfoni: Simone Panetta, Daniele De Angelis; sound design: Federico Cabula; missaggio: Leonardo Marussig; organizzatori: Matteo Gagliardi, Elisabetta Badolisani; produzione: CSC Production, 2016; durata: 30'; v.o. sardo, sott. ita.

Gli ultimi quattro abitanti di un piccolo villaggio sono costretti contro la loro volontà ad abbandonare la casa in cui hanno sempre vissuto. Questo cambiamento mina l'equilibrio di due di loro, spingendoli a organizzare la fuga per riassaporare la libertà.



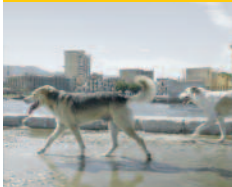
Tutte le cose sono piene di lei

Regia: Maria Tilli; interpreti: Carmela D'Orazio, Martina Di Padova; soggetto e sceneggiatura: Laura Grimaldi, Maria Tilli; fotografia: Filomena Montesano;

montaggio: Giuseppe Giudice; musica: Paolo Angeli; scenografia: Claudia Granucci; costumi: Giulia Pagliarulo; suono in presa diretta: Emanuele Giunta; microfonista: Biagio Gurrieri; sound design: Federico Cabula; missaggio: Leonardo Marussig; organizzatore: Francesco Bruschetti; produzione: CSC Production, 2015; durata: 22'30".

Nell'entroterra del centro Italia vive Carmela, una novantaduenne dura e ostinata come la terra in cui ha sempre vissuto. La sciattezza del funerale di una sua amica imprime in lei il desiderio di andarsene in modo diverso, con dignità. In questo ultimo viaggio l'accompagna la nipotina di nove anni, Martina, che la osserva silenziosamente, affascinata da una figura così misteriosa ed allo stesso tempo tenera.

4 LUGLIO



Due cani

Regia, soggetto, fotografia, suono e montaggio: Andrea Vallero; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Sicilia, 2016; durata: 35'.

Charlie e Bruno sono due dei tanti, troppi, cani randagi che popolano Palermo. Dormono nella zona del porto e si cibano di ciò che viene loro offerto da passanti e camerieri di locali. Intorno a loro ruota ogni giorno una variopinta geografia urbana, umana e animale a cui si sono adattati e con cui ormai convivono. Cosa vedremo se provassimo a seguirli e a guardare la città dalla loro altezza? Chi incontreremo se provassimo a muoverci per Palermo insieme a loro? Per rispondere a queste domande dobbiamo lasciarci guidare nel loro mondo, che è anche il nostro.



Me ne vado

Regia, soggetto, fotografia, suono e montaggio: Alessandro Drudi; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Sicilia, 2016; durata: 32'.

Emanuel è un ragazzo di 24 anni, vive in un quartiere popolare di Palermo e da qualche anno vende frutta e verdura con la sua Ape. Tutte le mattine guida per il quartiere della Zisa, nel cuore di Palermo, andando di casa in casa, bussando alle porte di chi ogni giorno lo aspetta alla stessa ora e gridando al megafono per accattivare i clienti sporadici facendo riecheggiare la sua voce tra gli antichi palazzi e i nuovi condominii, in quell'angolo della città dove il tempo si è fermato da trent'anni e dove anche un euro fa ancora la differenza.



Il suo ragazzo

Regia: Matteo Gentiloni; interpreti: Claudia Ruza Djordjevic, Emin Volpi, Shahin Firouzi; soggetto e sceneggiatura: Matteo Gentiloni, Elettra Pierantoni; fotografia: Carolina Krebs; montaggio:

Elia Fofi; scenografia: Giovanni Gervasi; costumi: Raffaella Toni; musica: Umberto Smerilli; suono in presa diretta: Simone Panetta; microfonisti: Daniele De Angelis, Michelangelo Marchese; sound design: Alessandro Fusaroli; missaggio: Leonardo Marussig; organizzatori: Veronica Baccolo, Luca De Giorgi; produzione: CSC Production, 2016; durata: 16'.

Michele ha sedici anni, al magazzino dove lavora un giorno si presenta una ragazza straniera, Parni. È venuta dalla Serbia per cercare il fidanzato Maicon del quale non ha più notizie e che sapeva lavorare lì. Michele è l'unico che sembra ricordarsi di lui. Parni è determinata nel volerlo trovare e riesce a convincere Michele ad aiutarla.



Mobi

Regia: Michele Cadei; interpreti: Marco Spiranelli; soggetto: Marco Spiranelli, Michele Cadei; fotografia: Sara Arango Ochoa; montaggio: Yael Leibel; musica: Jered Sor-

kin; suono in presa diretta: Emanuela Cotellessa; scenografia: Ilaria Fallacara; costumi: Viola Ponzi; organizzatore: Francesca Cozzolino; produzione: CSC Production con la partecipazione di Rai Cinema, 2011; durata: 6'18".

Un giovane spinge un blocco di ghiaccio. Ha una missione da compiere. Sulla strada il blocco piano piano si scioglie...



Il respiro dell'arco

Regia, soggetto e sceneggiatura: Enrico Maria Artale; fotografia: Luca Frondoni; scenografia: Valeria Di Claudio; costumi: Santina Cardile; interpreti: Giulia Bertinelli, Roberto Antonelli, Michele Botrugno, Gianluca Vicari, Germano Gentile, Simone Ruggiero; montaggio: Paolo Landolfi; suono in presa diretta: Paolo Testa; musica e sound design: Gherardo Chelazzi; organizzatore: Edoardo Scarantino; produzione: CSC Production, 2011; durata: 10'51”.

Una ragazza cerca di sintonizzare il proprio respiro con il movimento dell'arco, freccia dopo freccia. Ma dietro quel talento sportivo si nasconde la necessità di recuperare un istinto primitivo e violento, un archetipo.

Emanuele Pasquet; montaggio del suono: Alessandro Quaglio; missaggio: Marco Falloni; color grading: Andrea Jose di Pasquale; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Abruzzo, 2015; durata: 60’.

La vera, incredibile, storia della vita e delle vicende di Renato Rinino, ladro gentiluomo savonese che nel 1994 mise a segno, a sua insaputa, un improbabile colpo nell'abitazione londinese di Sua Maestà Carlo, principe di Galles e d'Inghilterra. Il caso gli conferì una temporanea fama internazionale e la possibilità di cambiare "mestiere" se la vita non fosse giunta prima a reclamare il conto. Il film-documentario indaga chi era veramente Renato Rinino, se oltre al personaggio mitico di "Lupin ligure" è rimasto altro nella memoria popolare. Lo fa tramite la voce dei familiari e degli amici, ritraendo così non solo una persona, ma anche una realtà, in perenne oscillazione tra la disperazione e la risata.

5 LUGLIO



Zac, i fiori del MALE

Regia: Massimo Denaro; scrittura, montaggio, fotografia, post-produzione video: Massimo Denaro; suono in presa diretta: Hamed Momeni Ghomi, Luigi Cuomo; missaggio: Marco Falloni;

produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Abruzzo, 2015; durata: 65’.

Febbraio '78. Dopo alcuni mesi di fatica, brindisi e denunce, il giornale satirico «Il Sale» chiude improvvisamente. In trattoria a Campo de' Fiori, Pino Zac annuncia «l'editore mi vuole fare fuori, ma voi dovete restare». Tutta la redazione non ha dubbi: «Il giornale ce lo facciamo noi». Nasce «Il Male», l'unico giornale a ribaltare l'operazione santificatrice della figura di Aldo Moro operata dai media ufficiali. Pino Zac non è solo il direttore, è la guida, il talent scout che inaugura una nuova stagione di satira italiana che arriva sino a oggi. Disegnatore nato a Trapani, regista di Il cavaliere inesistente tratto da Italo Calvino, tra un aereo e un altro Pino Zac si rifugia quando può in Abruzzo, sua vera terra adottiva. Nella casa-studio a Fontecchio tutto è rimasto come nel 1985, quando Zac scompare.



Lupen. Romanzo di un ladro reale

Regia: Valerio Burlì; scrittura, montaggio, suono in presa diretta: Valerio Burlì; fotografia: Andrea Jose di Pasquale; operatore di ripresa:

6 LUGLIO



Cartiere Toscolano 1381

Regia e montaggio: Vincenzo Campisi; disegni: Francesco Quadri; musiche originali: Matteo Magistrali; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2016, in

collaborazione con Fondazione Valle delle Cartiere Toscolano Maderno e Stabio; durata: 1'30”.



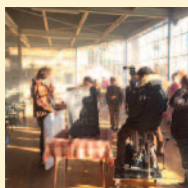
La nostra famiglia

Regia e montaggio: Bejna Hoxha, Alberto Mazzotta, Stefano Scarano; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2016; durata: 3'09”.



Il pedone

Un progetto di: Pablo Poletti, Valentina Landenna; regia e montaggio: Pablo Poletti, Valentina Landenna; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2015; durata: 30”.



Dove l'accoglienza è di casa

Un progetto di: Giulia Canella, Giovanni Iavarone; regia e montaggio: Giulia Canella, Giovanni Iavarone; musica: Italian Walz, Yanis F. Sousa; produ-

zione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2015; durata: 45".



Terre di Israele

Un progetto di: Andrea Labate, Valentina Landenna, Zenebework Febo e Pablo Poletti; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2016; durata: 2'45".



iApp

Un progetto di: Stefano Teodori; regia e montaggio: Stefano Teodori; musica: Francesco Catitti; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2015; durata: 45".

#graziemammaepapà

Regia e montaggio: Michele Marchi, Francesco De Giorgi; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2016; durata: 60".

La famiglia

Regia, sceneggiatura e montaggio: Zenebework Febo; fotografia: Andrea Labate; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2016; durata: 30".

cinema2day

Regia e montaggio: Vincenzo Campisi, Francesco Guarnori; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Lombardia, 2017; durata: 30".



Persefone

Regia, soggetto e sceneggiatura: Grazia Tricarico; interpreti: Ciro Contessa, Olga Shuldyk; montaggio: Davide La Porta; fotografia: Sandro Chessa; scenografia: Adriano Nacci; costumi: Eleonora

Medolla; suono in presa diretta: Paolo Giuliani; sound design: Francesco Lucarelli; musica: Eric Guerrino Nardin, Angela Maria Farro; organizzatore: Giuseppe Mele; produzione: CSC Production, 2014 - Film realizzato con il supporto di Apulia Film Commission; durata: 18".



Fine settembre

Regia: Alessandro Tamburini; interpreti: Ivano Marescotti, Silvia Cohen, Matteo Graziani, Alessia Menni; soggetto: Alessan-

dro Tamburini, Riccardo Ricciardi; sceneggiatura: Alessandro Tamburini, Riccardo Ricciardi, Ottavia Madeddu; fotografia: Angelo Caliendo; montaggio: Lucia Sblendorio; musica: Roberto Boarini; presa diretta e montaggio del suono: Edgard Iacolina; scenografia: Daniele Ligato; costumi: Alessia Pelonzi; organizzatore: Ciro Zecca; produzione: CSC Production con la partecipazione di Rai Cinema, 2011; durata: 15'16".

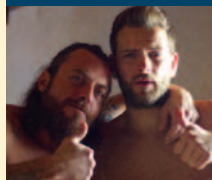


Cloro

Regia: Laura Plebani; interpreti: Chiara Romano, Futura Grassi; soggetto e sceneggiatura: Laura Plebani, Dario Bonamin, Eleonora Cimpanelli, Marta Pallagrosi; fotografia:

Sammy Paravan; montaggio e musica: Andrea Campajola; suono in presa diretta: Paolo Spigno; sound design: Eric Guerrino Nardin; scenografia: Laura Inglese; costumi: Chiara Baglioni; organizzatore: Laura Tosti; produzione: CSC Production, 2012 - Film realizzato con il supporto di Regione Lazio - Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo; durata: 11'27".

7 LUGLIO



Nati per correre

Regia: Michele Vannucci; interpreti: Alessandro Borghi, Mirko Frezza, Roberta Mattei, Maria Roveran; soggetto e sceneggiatura: Carlo Cuppari, Marta Pallagrosi, Michele Vannucci; fotografia: Giovanni Corsi; montaggio: Francesco Di Stefano; musica: Teho Teardo; suono in presa diretta: Giacomo Corzani; sound design: Michele Mazzucco; scenografia: Valeria Di Claudio; costumi: Irene Amantini, Chiara Baglioni; organizzatore: Irene Abrescia; produzione: CSC Production, 2012 - Film realizzato con il supporto di Regione Lazio - Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo; durata: 22".

Padre e figlio in sella alle loro Harley per l'ultimo viaggio insieme. Per Alessandro è arrivato il momento di una scelta tra il padre Mirko e la sua ragazza Sofia. Non si possono amare due persone allo stesso modo anche se uno dei due, da solo, non basta. Se sei nato per correre, non puoi tornare indietro.



Né leggere né scrivere

Regia: Edoardo Ferraro; interpreti: Roberto Citran, Giacomo Bottoni; soggetto e sceneggiatura: Marco Borromei, Elisa Dondi, Edoardo Ferraro; fotografia: Cosimo Caroppo;

montaggio: Davide Minotti; scenografia: Lorenzo Gnozzi; costumi: Claudia Montanari; musica: Roberto Passarella; suono in presa diretta: Daniele De Angelis; microfoni: Michelangelo Marchese, Simone Panetta; sound design: Federico Cabula, Matteo Lugara; messaggio: Bernard Crispin Bursill-Hall; organizzatore: Vincenzo Filippo; produzione: CSC Production, 2016; durata: 23'.

1963. Italo è costretto ad accompagnare in veste di traduttore il suo spocchioso supervisore Rai, il Palombi, per un casting televisivo che si terrà proprio nella sua terra natale. La meta è Elcito, un minuscolo paesino sperduto tra le montagne marchigiane, abitato da poco più di un centinaio di persone, perlopiù anziani. I due sono a caccia di un "buon analfabeta" telegenico e ingenuo: il prescelto tornerà nella capitale con loro per diventare ospite fisso di una trasmissione didattica e imparare l'italiano in diretta nazionale.

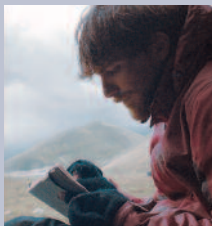


Colla

Regia: Renato Muro; interpreti: Giuseppe Orsillo, Domenico Nappa, Loredana Simioli, Sara Carbone; soggetto e sceneggiatura: Renato Muro, Giulio Rizzo; fotografia: Giuseppe Basile; montaggio: Alessio Franco;

musica: Treestakelife; scenografia: Silvia Colafranceschi; costumi: Stefano Ciammitti; suono in presa diretta: Emanuele Giunta; microfoni: Michelangelo Marchese; sound design: Federico Cabula; messaggio: Marco Falloni; organizzatori: Maria Soledad Marchi, Giulia Odoardi; produzione: CSC Production, 2015; durata: 30'.

Procida, Domenico è un adolescente che cerca ospitalità a casa del suo migliore amico e ben presto si ritrova solo con il fratellino tredicenne di quest'ultimo, Lallo. Comincia così un viaggio di scoperta reciproco, in bilico tra l'infanzia e l'età adulta.

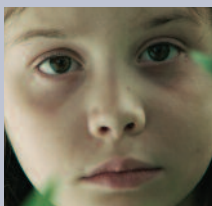


Here

Regia: Enrico Mazzanti; interpreti: Luca Fiamenghi, Alice Arcuri; soggetto: Enrico Mazzanti; sceneggiatura: Enrico Mazzanti, Jacopo Cazzaniga; montaggio: Andrea Padoan; fotografia: Luigi Zoner; scenografia:

Adriano Nacci; costumi: Cristina Lazzazera; suono in presa diretta: Giuliano Marcaccini; sound design: Jacopo Ferrara; musica: Andrea Grant; organizzatori: Arianna Carosi, Azzurra Mastrangelo; produzione: CSC Production, 2014; durata: 20'.

Disperso in una terra ostile, un uomo, cerca un luogo dove poter rendere immortale l'ultima cosa che gli è rimasta: il ricordo di Lei.



Il nostro segreto

Regia: Letizia Lamartore; interpreti: Maria Stella Casano, Vincenzo Casertano, Max Roscelli, Victoria Silvestro; soggetto e sceneggiatura: Nicola Ingenito, Anna Zagaglia; fotografia: Felix Burnier; montaggio: Fabrizio Franzini; scenografia: Melania Santucci; costumi: Eloisa Libutti; suono in presa diretta: Valerio Tedone; microfoni: Livio Paulet; sound design: Valerio Tedone, Alessandro Fusaroli; messaggio: Boris R. D'Agostino; organizzatori: Ivan Buttiglieri, Anna Ragnin Italy

produzione: CSC Production, 2016; durata: 11'.

Irene Parrini (8 anni) è stata trovata morta in un parco dove stava giocando con i suoi compagni. Sospettato dell'omicidio è il padre di Serena, la migliore amica della vittima. Gli inquirenti interrogano la bambina per trovare le prove e incastrare l'assassino. Ma Serena dirà tutta la verità?